



## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del  
territorio

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'I.T.T. Giordani-Striano, nacque nell'anno scolastico 2013/2014 dalla fusione dell'I.T.I. F.Giordani e dell'I.T.I. E. Striano; due scuole - che dagli anni '60 del XX secolo - svilupparono una lunga tradizione nell'ambito dell'istruzione tecnica per i giovani di Napoli.

L'I.T.I. "F. Giordani" istituito nell'ottobre del 1964 come Istituto per la Chimica Industriale, ricevette il nome dal famoso docente di elettrochimica - Francesco Giordani - della Scuola di Ingegneria dell'Università degli studi di Napoli, venuta a mancare nel 1961.

Nel 1970, venne introdotta la specializzazione di Informatica Industriale; l'introduzione di laboratori con apparecchiature all'avanguardia, l'I.T.I. Giordani si affermò come uno dei due istituti pionieri dell'insegnamento dell'Informatica a Napoli.

L'I.T.I. "E. Striano" nacque come succursale dell'I.T.I. "E. Fermi" con le specializzazioni di Meccanica e Elettrotecnica e, successivamente, di Informatica; nel 1969 divenne autonomo con il nome di VI I.T.I.S; nel 2003 riprenderà il nome di E. Striano.

#### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

<b>Ordine di scuola</b>	Secondaria di secondo grado
<b>Tipologia di scuola</b>	Istituto Tecnico del settore Tecnologico

<b>Codice meccanografico</b>	NATF05000N
<b>Indirizzo</b>	Via Michelangelo da Caravaggio, 184 – 80126 – Napoli
<b>Telefono</b>	081644553
<b>Email</b>	natf05000n@istruzione.it
<b>Pec</b>	natf05000n@pec.istruzione.it
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.itteggiordanistrianoapoli.edu.it">www.itteggiordanistrianoapoli.edu.it</a>
	<b>Chimica, materiali e biotecnologie</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• articolazione “Chimica e materiali”</li> <li>• articolazione “Biotecnologie sanitarie”</li> </ul>
	<b>Elettronica ed elettrotecnica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• articolazione “Elettrotecnica”</li> </ul>
	<b>Informatica e telecomunicazioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• articolazione “Informatica”</li> </ul>
	<b>Meccanica, mecatronica ed energia</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• articolazione “Meccanica e mecatronica”</li> </ul>

## BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Giordani-Striano della città metropolitana di Napoli accoglie una platea studentesca proveniente, prevalentemente, dalle seguenti aree: Napoli flegrea, Napoli nord-ovest, Napoli; in particolare Bagnoli-Fuorigrotta, Pianura-Soccavo, Arenella-Vomero. Data la vastità del territorio, i bisogni formativi dell'utenza risultano essere eterogenei e l'offerta formativa al fine di armonizzarsi con tali bisogni, sviluppa un ventaglio di opportunità in relazione ai singoli bisogni degli alunni, basandosi su

un'attenta analisi delle attitudini e delle esigenze di ciascuno.

OPPORTUNITÀ
Opzione Classi Cambridge International School, per studenti che, con la più importante e riconosciuta dalle più prestigiose Università, avranno una marcia in più per l'inserimento nel mondo e l'apertura verso opportunità a livello globale.
Disponibilità di oltre 30 laboratori all'avanguardia, per porre l'allievo al centro del percorso e incoraggiarne la motivazione, la curiosità, la partecipazione, la socializzazione e favorirne il successo.
Disponibilità di 4 palestre per promuovere e sviluppare la pratica sportiva per l'incremento dello sviluppo fisico.
Realizzazione di percorsi di sostegno, recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze e delle esigenze individuali.
Attuazione di percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche e al valore al Curriculum vitae.
Collaborazione con Enti di riferimento per il contrasto della dispersione, dell'abbandono e di fenomeni psico-sociali, attraverso progetti dedicati e sistematiche azioni di monitoraggio, supporto e intervento.
Collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di Supporto Cariteo-Italico) per garantire il diritto all'istruzione agli allievi diversamente abili e a quelli con BES (Bisogni Educativi Speciali) e/o Specifici dell'Apprendimento), predisponendo per essi i piani didattici più idonei.
Partecipazione alle attività coordinate da medici specialisti e psicologi dello Sportello Autismo e delle istituzioni scolastiche della provincia che accolgono studenti con autismo, offrendo un servizio di supporto e consulenza alla costruzione di un intervento didattico-educativo efficace e al coordinamento con l'indirizzo psico-socio-sanitario di competenza delle ASL.
Collaborazione con l'ASL di competenza e con l'Ordine degli Psicologi della Campania per il supporto agli adolescenti.
Collaborazioni con esperti con incontri periodici finalizzati a contrastare bullismo e cyberbullismo.
Collaborazione con le aziende del territorio per la costruzione PCTO (Percorsi per le Competenze Chiave e l'Orientamento) significativi e mirati all'inserimento immediato dei giovani diplomati nel mondo del lavoro.
Collaborazione con le Università nelle azioni di orientamento in uscita degli studenti con incontri e attività di supporto.

scelta consapevole del percorso di studi universitari maggiormente rispondente alle attitudini personali.

## ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto è un edificio unico, internamente organizzato in quattro plessi; non presenta **barriere architettoniche** e rispetta le norme su edilizia e sicurezza; diversi interventi di ristrutturazione hanno notevolmente migliorato la vivibilità di tutti gli ambienti. La sede è dotata di spazi accoglienti e ben organizzati per gli allievi diversabili ed è fornita di ampie aree destinabili al parcheggio dei mezzi di trasporto individuali, tra cui un'ampia zona in cui è possibile parcheggiare gli scooter la cui sorveglianza è garantita da un collaboratore scolastico in guardiola che controlla la sbarra con cui sono regolamentati gli accessi e le uscite; presenta, inoltre, molteplici spazi funzionali alla didattica curricolare:

- **aule per la didattica** attrezzate con LIM e PC con collegamento a Internet;
- **laboratori di indirizzo e polifunzionali** (circa trenta) tutti con collegamento a internet e utilizzati nelle attività didattiche di: chimica, creatività e inclusione, disegno, elettronica, elettrotecnica, Eureka - didattica della matematica, Fablab - Stampa 3D, fisica, informatica, lingue, matematica, meccanica, multimediale, musica, saldature, scienze e Zeta Space.
- **biblioteca territoriale** dotata di più di 5500 volumi;
- **biblioteche di reparto** presenti nei laboratori e dotate di testi e altro materiale specifico per l'approfondimento delle discipline che vi si insegnano; la regolamentazione e la fruibilità dell'uso della biblioteca da parte degli allievi è tra gli obiettivi di miglioramento della scuola;
- **palestre interne** dotate di campi basket e pallavolo al chiuso ed

esterne dotate di campi basket e pallavolo all'aperto, campo da tennis e calcetto;

- **aula magna-auditorium-teatro**, (sala Nitti), accoglie le riunioni del Collegio dei docenti e convegni, eventi, manifestazioni, seminari, corsi di formazione, incontri di orientamento, di approfondimento e di PCTO
- **aula autogestita**, utilizzabile per riunioni con le famiglie degli allievi coinvolti nella mobilità Erasmus+, progetti extracurricolari, colloqui di lavoro per studenti ed ex-studenti;
- **sala cineforum** (sala Sequino), secondo un progetto dedicato, ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, puntando al miglioramento delle loro capacità espressive, al potenziamento delle loro percezioni e capacità di interpretare i messaggi visivi e filmici – accoglie inoltre alcuni incontri di orientamento, di approfondimento e di PCTO;
- **spazi destinati alla formazione in orario extracurricolare** per docenti, studenti e famiglie;
- **sala Esposito**, accoglie eventi interni che prevedono l'intervento di non molte persone, come le riunioni dei coordinatori di classe, gli incontri tra i coordinatori dei dipartimenti, i referenti e i responsabili delle aziende coinvolte nei PCTO;
- **bar**;
- **locale infermeria**, attrezzato per le emergenze di primo soccorso e in prossimità del quale è presente un defibrillatore.

La rete di trasporti pubblici facilita il raggiungimento della scuola da parte degli allievi.

Al link che segue è possibile reperire tutte le informazioni utili per pervenire a scuola:

<https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/index.php/la-scuola21/orari-e-contatti21/come-raggiungerci21>

## RISORSE PROFESSIONALI

Quasi la totalità del personale, che garantisce professionalità, esperienza, conoscenza delle dinamiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, ha un titolo di studio universitario. I docenti hanno un bagaglio culturale solido e ben strutturato, caratterizzato da un'approfondita e aggiornata conoscenza della materia insegnata, dei linguaggi, dei nuclei fondanti, ma anche della metodologia didattica e sono molto attenti agli aspetti della comunicazione nella relazione didattica, pertanto esprimono ampia disponibilità personale e umana. La maggioranza del corpo docente è di ruolo con titolarità sulla scuola e in servizio in essa da più di cinque anni; conoscono le caratteristiche e le esigenze sia degli allievi che frequentano la scuola e delle loro famiglie e si sono formati per maturare le competenze psicopedagogiche necessarie per entrare in rapporto con gli allievi, gestire le dinamiche e/o i conflitti all'interno della classe e tra alunno e insegnante, realizzare una comunicazione didattica positiva ed efficace.

Per buona parte gli Assistenti Amministrativi e gli Assistenti Tecnici sono di ruolo e prestano servizio nella scuola da un tempo superiore a cinque anni; pertanto, conoscono la realtà del territorio di appartenenza e dell'utenza.

Circa la metà dei Collaboratori Scolastici pur non essendo di ruolo, serve adeguatamente la quotidianità di una scuola molto ampia e frequentata.

Attualmente, la fascia di età del personale, che fino a qualche anno fa risultava superiore alla media nazionale, si sta ridimensionando, ciò si constata in una maggiore partecipazione alle azioni di aggiornamento/formazione e nello specifico dei docenti, in una didattica innovativa – in linea con i nuovi scenari educativi – dotata di una maggiore apertura verso l'innovazione, i nuovi linguaggi e le opportunità in uscita, che favorisce, inoltre, l'incremento dell'abitudine alla condivisione, alla

collaborazione, alla progettazione comune e alla sperimentazione di moderne metodologie del fare scuola.

Il personale ha discrete competenze digitali e certificazioni specifiche per l'istruzione tecnica, qualificando la scuola, dato che la gestione e l'organizzazione delle attività – con supporti tecnologici – incide positivamente sull'approccio culturale all'insegnamento e all'apprendimento e l'innovazione della scuola si misura in termini di creatività metodologica e di capacità di reagire al cambiamento sociale.

Il Dirigente Scolastico, dr.ssa Elena De Gregorio, al suo settimo anno di servizio nella scuola, ha un'esperienza molto significativa nel settore tecnico e riveste un ruolo non gerarchico, ma di leadership educativa. La sua professionalità si esplica nella costruzione e nella gestione delle "regole" concordate, all'interno delle quali si muove la comunità scolastica.

Ella è instancabilmente impegnata a stimolare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, affinché il personale tutto, identificandosi coscientemente nel proprio ruolo professionale, rafforzi le competenze specifiche che si concretizzano nell'affidabilità e nella disponibilità a costruire percorsi di collaborazione con i colleghi, gli alunni, gli enti, le istituzioni e le realtà del territorio.

La maggior parte del personale è formato per intervenire nel primo soccorso, al piano terra del plesso A è presente l'organigramma del personale addetto alle emergenze.

#### **ADEGUAMENTI ALL'EMERGENZA COVID-19**

Sul sito della scuola è possibile consultare il Documento di valutazione dei rischi – ITT Giordani-Striano – integrazione Covid-19, stilati all'atto dell'insorgere dell'emergenza:

- integrazione al regolamento di disciplina per la Didattica a Distanza
- integrazione al regolamento di disciplina per l'emergenza Covid-19
- integrazione al regolamento d'Istituto per contrastare il rischio di contagio da Covid-19

- integrazione al Patto di Corresponsabilità per emergenza Covid-19 (Patto di responsabilità reciproca tra l'ITT Giordani-Striano di Napoli e le famiglie degli alunni iscritti riguardante le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19)
- patto di corresponsabilità personale scolastico
- regolamento degli organi collegiali a distanza.

Nell'a.s. 2019-2020, inoltre, è stata istituita un'area del sito Web dedicata alla Didattica a Distanza (DaD) che raccoglie vari tutorial, indicazioni e riferimenti normativi, inerenti anche a tutti gli aspetti correlati alla privacy e che permane attiva.

In particolare la scuola utilizza la piattaforma Moodle che fornisce costantemente un supporto all'attività didattica attraverso una serie di strumenti molto ampia e articolata (risorse, compiti, domande, forum, quiz, sondaggi, ecc...). I docenti e gli allievi, tramite password, possono accedere alle aree dei singoli corsi.

Il link di riferimento è <https://www.itteggiordanistrianoapoli.edu.it/index.php/didattica-online>.

La scuola dotata di un numero sufficiente di aule con estensione tale da garantire il distanziamento sociale.

La scuola ha acquistato licenze Cisco Webex Meeting. Ogni classe è dotata della propria aula virtuale e di LIM.



## INDICE SEZIONI PTOF

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

1.1. Priorità strategiche e priorità  
finalizzate al miglioramento degli esiti

# LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO  
DEGLI ESITI

## LE SCELTE STRATEGICHE

L'I.T.T. Giordani-Striano, in linea con la strategia Europa 2020, intende fornire a tutti gli studenti gli strumenti necessari per realizzare pienamente le proprie potenzialità.

L'Istituto, grazie alle molteplici attrezzature e infrastrutture di cui è dotato, promuove una didattica innovativa, che accresca le competenze degli studenti, attraverso la progettazione e la realizzazione di momenti di confronto e condivisione, che ne favoriscano la partecipazione e la motivazione

La scuola garantisce a tutti gli allievi:

- l'effettiva valorizzazione della propria individualità, nella convinzione che la "diversità" debba costituire un arricchimento e che alla base del successo scolastico vi sia il senso di appartenenza alla scuola;
- una solida formazione culturale, in cui sono sviluppate a pieno le competenze indispensabili per il prosieguo degli studi universitari e/o per un inserimento consapevole nel mondo del lavoro e, in senso più generale, nella società;
- l'accompagnamento degli studenti nella scelta dei percorsi post-scolastici più confacenti alle proprie attitudini e aspirazioni;
- la realizzazione di percorsi di potenziamento dedicati alle eccellenze;
- una gestione efficiente del F.I.S. (Fondo dell'Istituzione Scolastica) per l'ampliamento efficace dell'offerta formativa.

La legislazione scolastica (cfr. Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - D.P.R. 15 marzo 2010, art. 8, c. 3) ha affidato all'Istituto Tecnico del settore

Tecnologico il compito di “far acquisire agli studenti le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni” oltre alla

“capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce”.

L'ITT Giordani-Striano è alacremente impegnato nel fare da intermediario tra i neodiplomati e il mondo del lavoro; pertanto, sostiene gli allievi nel trovare un impiego grazie alle intese instaurate con aziende, agenzie per il lavoro, centri per il lavoro, ... e li prepara ad affrontarlo e/o crearlo grazie a varie progettualità, tra cui i PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), realizzate anche in partenariato con Università, Enti di formazione e altre istituzioni.

Il principale punto di forza della scuola sono i numerosi laboratori, in cui si opera con la finalità di creare per i giovani un raccordo con il loro futuro. Le attività scolastiche, infatti, sono strutturate con l'intento di correlare una solida preparazione teorica all'abilità di realizzare praticamente quanto appreso, secondo le esigenze professionali delle aziende e delle imprese di settore.

La pratica è, dunque, al centro della programmazione didattica, ma occorre precisare che scuola, pur mirando al lavoro, si distanzia nettamente da un istituto professionale, poiché fornisce anche una preparazione scolastica di livello specifico e tecnico, che assicuri competenze di livello medio-alto.

Area	Priorità	Traguardi
<a href="#">Risultati scolastici</a>	Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo anche con il conseguimento di votazioni più elevate agli esami di stato.	Ulteriore riduzione di trasferimenti e rinvii d'anno scolastico e delle sospensioni di fine dell'anno.



	Raggiungere un livello di coerenza adeguata tra esiti scolastici e prove standardizzate.	Revisione delle pratiche valutative.
<u>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</u>	Pianificare e mettere a sistema attività di analisi e monitoraggio dei dati e conseguenti azioni di miglioramento.	Raggiungimento di livelli di competenza standardizzate pari al livello regionale
	Raggiungere risultati almeno pari alle medie dell'area e nazionale.	Ulteriore miglioramento dei risultati standardizzate.
	Attivare processi didattici che siano maggiormente in linea con i Quadri scientifici di riferimento INVALSI e OCSE.	Diminuita discrepanza tra risultati scolastici standardizzate.

Area	Priorità	Traguardi
<u>Competenze</u> chiave europee	Promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze trasversali.	Raggiungimento di un adeguato livello di competenza e conoscenza utile all'inserimento nel mondo del lavoro e/o al proseguimento degli studi.
Risultati a distanza	Avviare la raccolta sistematica e il monitoraggio dei dati in relazione ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio	Attivazione di processi di monitoraggio delle iscrizioni degli studenti all'università e universitari conseguiti dagli studenti.
	Analizzare la corrispondenza tra i percorsi e gli indirizzi di studio e le scelte effettuate in ambito universitario e/o lavorativo.	Monitoraggio e valutazione dei risultati al fine di migliorare le attività di orientamento.

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI – ASPETTI GENERALI

I principali punti della pianificazione dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 e dei processi educativi e didattici sono:

- realizzare un'offerta formativa coerente con le indicazioni nazionali e

pienamente rispondente alle aspettative dell'utenza e alle esigenze del contesto territoriale;

- attivare azioni che contrastino la dispersione scolastica, impediscano la discriminazione, favoriscano l'inclusione, garantiscano il successo a tutti gli allievi, curino con particolare attenzione le difficoltà
- di apprendimento, promuovano il recupero delle difficoltà, potenzino le eccellenze e valorizzino il merito;
- sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- attivare percorsi formativi dedicati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili;
- delineare PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) significativi e produttivi in termini di acquisizione di competenze tecniche e professionali, attraverso la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione.

La scuola, inoltre, promuove la cultura della sicurezza e la formazione e l'aggiornamento del personale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA	
01.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia (Language Integrated Learning).
02.	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
03.	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della persona, dell'ambiente, del patrimonio e delle attività culturali.
04.	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela dello studente che pratica attività sportiva agonistica.
05.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo esterno.
06.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
07.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione (inclusa, in particolare, l'omosessualità omofoba e transfobica); potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-

	territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.
08.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di favorire l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
09.	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
10.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
11.	Definizione di un sistema di orientamento.

### [Link esterno PIANO DI MIGLIORAMENTO – IL CURRICOLO COME SISTEMA](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

### [Link esterno PIANO DI MIGLIORAMENTO – DIGITALIZZIAMOCI](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

Dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico si evincono anche le indicazioni fornite ai docenti riguardo alla pianificazione educativa e didattica e all'innovazione delle pratiche in classe.

Vengono privilegiati:

- modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni;
- modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
- l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi e facilitino l'apprendimento cooperativo.

Massima attenzione è posta ai disturbi specifici dell'apprendimento e alle situazioni di bisogno educativo speciale. In tali casi, sulla base delle esigenze evinte e concordandola con le famiglie, è predisposta una didattica personalizzata in cui i contenuti sono adeguati alle difficoltà e in cui sono chiaramente esplicitati gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione.

## Aree di innovazione

### Pratiche di valutazione

L'istituzione scolastica, con il macro-obiettivo di promuovere e/o consolidare la cultura della valutazione, si propone di continuare il percorso di ricerca/(in)formazione già in essere sui Quadri di riferimento delle prove standardizzate e sui risultati delle stesse e sull'agire valutativo nel suo complesso, attraverso l'attivazione dei seguenti processi:

- condividere e adottare modalità e strumenti di valutazione autentica, diagnostica, formativa e valutativa;
- promuovere la familiarità con gli strumenti di lettura e analisi dei dati di valutazione;
- innescare un processo di riflessione critica sui risultati delle Prove INVALSI;
- attivare momenti di confronto e di riflessione sui risultati quadrimestrali e sui risultati delle prove standardizzate;
- promuovere l'attivazione di interventi correttivi ai fini dell'innalzamento dei livelli di apprendimento evidenziati nelle prove standardizzate;
- progettare azioni di miglioramento;
- sostenere una disseminazione sistematica delle competenze e degli strumenti che rendono possibile un ampliamento e un radicamento nel tessuto della scuola di una cultura della valutazione, scientificamente fondata, condivisa a livello concettuale, metodologico, prassico;
- creare occasioni di confronto proattivo all'interno dei gruppi disciplinari e trasversalmente a livello collegiale;
- prepararsi al confronto per una eventuale visita del NEV.

## Contenuti e curricoli

L'istituzione si propone di attivare azioni innovative afferenti alle principali aree di riferimento del PNSD, in particolare per l'azione #28.

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata: Fab Lab e Zeta Space); la pratica di una metodologia comune (la visual literacy) coerente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione.

In base a questo framework di riferimento, si attiveranno ex novo, o in prosecuzione di attività già avviate, iniziative nei seguenti campi di azione:

- promozione della visual literacy
- orientamento per le carriere digitali
- promozione di corsi su economia digitale
- cittadinanza digitale
- educazione ai media e ai social network

- e-Safety
- qualità dell'informazione, copyright e privacy
- azioni per colmare il divario digitale femminile
- sviluppo del pensiero computazionale
- introduzione al coding
- robotica educativa
- making, creatività e manualità
- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale.

Tali percorsi formativi saranno attivati, in prosecuzione e non, in ambienti digitali innovativi, flessibili e modulari, in un'ottica 2.0 e attraverso l'implementazione del BYOD, quali agorà digitali, laboratori aperti, itineranti e 2.0, il Fab Lab. Obiettivo trasversale sarà quello di coniugare momenti formali con momenti non formali, che sarà cura di questa istituzione scolastica valorizzare e validare, secondo le direttive ministeriali ed europee. Saranno, altresì, seguite le idee di avanguardie educative che già sono state adottate, salvo ad aprirsi a nuove iniziative del manifesto che dovessero risultare in linea con la mission.

**Progetti a cui la scuola ha partecipato**



# INDICE SEZIONI PTOF

**L'OFFERTA  
FORMATIVA**

1.1. Insegnamenti attivati

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

## QUADRI ORARIO E ORARIO DELLE LEZIONI

L'offerta formativa dell'ITT Giordani-Striano prevede:

### Chimica, materiali e biotecnologie

- articolazione **Chimica e Materiali**
- articolazione **Biotecnologie Sanitarie**

### Elettronica ed elettrotecnica

- articolazione **Elettrotecnica**

### Informatica e Telecomunicazioni

- articolazione **Informatica**

### Meccanica, Meccatronica ed Energia

- articolazione **Meccanica e Meccatronica**

A conclusione del percorso quinquennale gli studenti avranno:

- una solida preparazione culturale e le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro, in un'impresa o in un'attività indipendente;
- la possibilità di proseguire gli studi all'Università o di specializzarsi ulteriormente con i corsi di formazione tecnica superiore;
- l'opportunità di accedere ai percorsi di studio e di lavoro per iscriversi agli albi delle professioni tecniche secondo le leggi vigenti;
- un diploma utile per accedere ai concorsi per l'insegnamento di laboratorio di indirizzo;
- la possibilità di partecipare ai concorsi pubblici e di iscriversi alle graduatorie del personale Tecnico e Amministrativo in forza alle istituzioni scolastiche.

### CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Attività e insegnamenti di area generale	Primo biennio		Secondo biennio
	Classe 1 a	Classe 2 a	Classe 3 a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	===	===
Matematica	4	4	3
Complementi di matematica	===	===	1
Diritto ed economia	2	2	===
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	===

Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti di area di indirizzo</b>			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	===
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	===
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (TTRG)	3 (1)	3 (1)	===
Tecnologie informatiche (TI)	3 (2)	===	===
Scienze e tecnologie applicate (STA)	===	3	===
<b>Articolazione "Chimica e materiali"</b>			
Chimica analitica e strumentale	===	===	7 (5)
Chimica organica e biochimica	===	===	5 (3)
Tecnologie chimiche industriali	===	===	4
<b>Articolazione "Biotecnologie sanitarie"</b>			
Igiene, anatomia, fisiologia, patologia	===	===	6 (2)
Legislazione sanitaria	===	===	===
Chimica analitica e strumentale	===	===	3 (2)
Chimica organica e biochimica	===	===	3 (2)
Biologia, microbiologia, tecnologie di controllo sanitario	===	===	4 (2)
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33 (5)</b>	<b>32 (3)</b>	<b>32 (8)</b>

Le ore in parentesi sono riferite alle attività di laboratorio, che prevedono la compresenza di un docente teorico e un docente tecnico-pratico.

### ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Attività e insegnamenti di area generale	Primo biennio		Secondo biennio
	Classe 1	Classe 2	Classe 3

	a	a	a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	===	===
Matematica	4	4	3
Complementi di matematica	===	===	1
Diritto ed economia	2	2	===
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	===
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti di area di indirizzo</b>			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	===
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	===
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (TTRG)	3 (1)	3 (1)	===
Tecnologie informatiche (TI)	3 (2)	===	===
Scienze e tecnologie applicate (STA)	===	3	===
<b>Articolazione "Elettrotecnica"</b>			
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici (TPSEE)	===	===	5 (3)
Elettrotecnica ed Elettronica	===	===	7 (3)
Sistemi Automatici	===	===	4 (2)
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33 (5)</b>	<b>32 (3)</b>	<b>32 (8)</b>

Le ore in parentesi sono riferite alle attività di laboratorio, che prevedono la presenza di un docente teorico e un docente tecnico-pratico.

## INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Attività e insegnamenti di area generale	Primo biennio		Secondo biennio
	Classe 1 a	Classe 2 a	Classe 3 a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	===	===
Matematica	4	4	3
Complementi di matematica	===	===	1 (1)
Diritto ed economia	2	2	===
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	===
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti di area di indirizzo</b>			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	===
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	===
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (TTRG)	3 (1)	3 (1)	===
Tecnologie informatiche (TI)	3 (2)	===	===
Scienze e tecnologie applicate (STA)	===	3	===
<b>Articolazione "Informatica"</b>			
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni (TPSIT)	===	===	3 (1)
Sistemi e Reti	===	===	4 (2)
Gestione Progetto, Organizzazione di Impresa (GPOI)	===	===	===
Informatica	===	===	6 (3)
Telecomunicazioni	===	===	3 (2)
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33 (5)</b>	<b>32 (3)</b>	<b>32 (8)</b>

Le ore in parentesi sono riferite alle attività di laboratorio, che prevedono la presenza di un docente teorico e un docente tecnico-pratico.

**MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

Attività e insegnamenti di area generale	Primo biennio		Secondo biennio
	Classe 1 a	Classe 2 a	Classe 3 a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	===	===
Matematica	4	4	3
Complementi di matematica	===	===	1
Diritto ed economia	2	2	===
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	===
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Attività e insegnamenti di area di indirizzo			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	===
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	===
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (TTRG)	3 (1)	3 (1)	===
Tecnologie informatiche (TI)	3 (2)	===	===
Scienze e tecnologie applicate (STA)	===	3	===
Articolazione "Meccanica e Meccatronica"			
Meccanica, Macchine ed Energia (MME)	===	===	4 (1)
Sistemi e Automazione	===	===	4 (2)
Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto (TMPP)	===	===	5 (2)

Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale (DPOI)	===	===	3 (3)
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>33 (5)</b>	<b>32 (3)</b>	<b>32 (8)</b>

Le ore in parentesi sono riferite alle attività di laboratorio, che prevedono la presenza di un docente teorico e un docente tecnico-pratico.

## ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni si articola dal lunedì al venerdì:

Giorni □	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
□ Classi				
Prime	08:00 - 15:00	08:00 - 15:00	08:00 - 14:00	08:00 - 15:00
Seconde	08:00 - 14:00			
Terze				
Quarte				
Quinte				

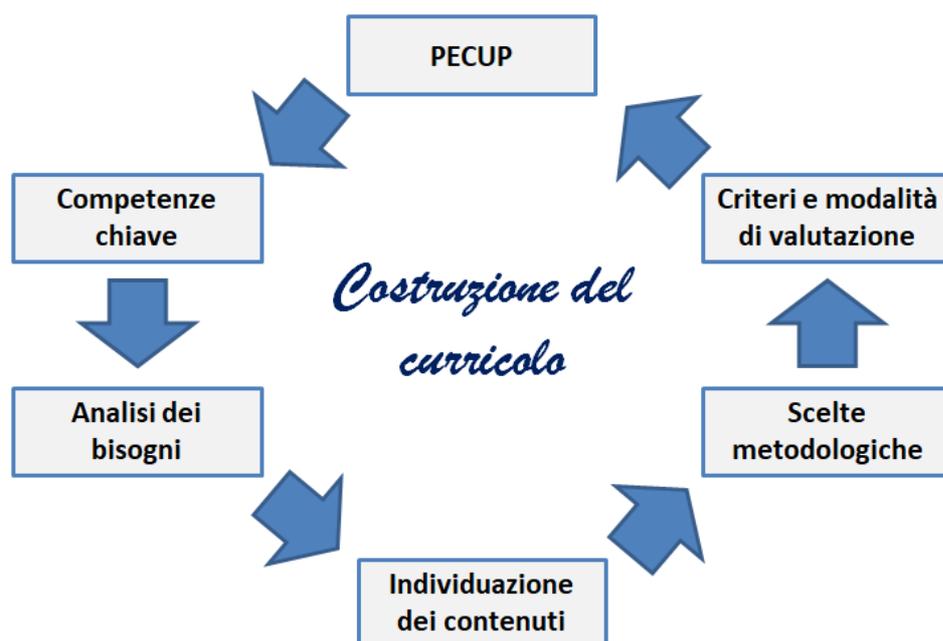
Per evitare assembramenti, per il corrente anno scolastico, sono stati previsti orari scaglionati di ingresso e di uscita, utilizzando tre diversi accessi.

Allo stesso scopo, l'orario delle lezioni è stato rimodulato strutturando le varie discipline che prevedono due o più ore, in doppiette e/o triplete ed è stato annullato l'intervallo per la merenda, demandando ai singoli Consigli di Classe la facoltà di stabilire se e quando effettuare tale pausa.

## CURRICOLO

Il D.M. n. 139/2007 ha innalzato l'obbligo d'istruzione con le finalità di:

- contrastare la dispersione e combattere il disorientamento e il disagio dei giovani;
- realizzare gli impegni assunti a livello europeo con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- mirare espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/2005).



I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)

e costituiscono lo schema per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano il fondamento per rafforzare e ampliare saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

L'ITT Giordani-Striano ha riorganizzato il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali pertinenti, nella prospettiva dell'insegnamento per competenze, che promuove lo sviluppo negli alunni di capacità logiche e metodologiche trasversali, da poter usare responsabilmente e autonomamente in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

### **PECUP**

Il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) in uscita degli studenti della secondaria superiore declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere a conclusione del percorso quinquennale.

Le competenze previste nel PECUP convogliano in quattro macro-aree: competenze di base; competenze trasversali; competenze tecnico-professionali; competenze chiave di Cittadinanza.

#### **Competenze di base**

Esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare e sono articolate in quattro assi:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

Queste competenze sono fondamentali nel curriculum del primo biennio che conclude il

periodo dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

[Link esterno tabella MACRO-AREE DISCIPLINARI PER ASSI CULTURALI](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

[Link esterno tabella COMPETENZE DEGLI ASSI – CURRICOLO del PRIMO BIENNIO](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

### **Competenze trasversali**

Sono l'insieme delle abilità di ampio respiro che permettono all'individuo di fare fronte anche a situazioni nuove e a imprevedibili e che forniscono strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente.

### **Competenze tecnico-professionali**

Sono costituite da conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da acquisire per lo più con attività di laboratorio.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

[Link esterno COMPETENZE GENERALI – istruzione tecnica SETTORE TECNOLOGICO](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

Le competenze esplicitate dalle indicazioni ministeriali costituiscono l'intelaiatura sulla quale sono costruiti i percorsi didattici delle varie discipline di insegnamento, in termini di obiettivi di apprendimento.

Per i singoli approfondimenti si rimanda alle programmazioni pubblicate sul sito della scuola.

Link esterni COMPETENZE del PROFILO di USCITA al II° biennio e quinto anno – area tecnica:

- [CHIMICA, MATERIALI e BIOTECNOLOGIE](#)
- [ELETTRONICA ed ELETTROTECNICA](#)
- [INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI](#)
- [MECCANICA, MECCATRONICA ed ENERGIA](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.itteggiordanistrianoapoli.edu.it/>

### Competenze chiave

Il D.M. 139/2007 individua le otto competenze chiave di cittadinanza che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo: 1) imparare a imparare, 2) progettare, 3) comunicare, 4) collaborare e partecipare, 5) agire in modo autonomo e responsabile, 6) risolvere problemi, 7) individuare collegamenti e relazioni, 8) acquisire e interpretare l'informazione. Queste otto competenze sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione.

Le competenze chiave, da acquisire nei diversi percorsi di istruzione, sono alla base del "lifelong learning" (apprendimento lungo tutto l'arco della vita).

[Link esterno competenze di cittadinanza UE](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.itteggiordanistrianoapoli.edu.it/>

La [legge n. 92 del 2019](#), *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* è stata approvata al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, c. 1). Con essa è stato istituito nelle scuole di ogni ordine e grado «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, c. 1).

Con il D.M. n. 35 del 2020 sono state pubblicate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 è diventato obbligatorio.

L'Educazione civica si riferisce sia alla visione tradizionale della comprensione e dell'acquisizione delle regole che sono alla base della civile convivenza, sia ad una visione più ampia di Educazione alla cittadinanza attiva, di partecipazione all'impegno di migliorare il mondo, all'apertura interculturale.

Anche sono previsti uno specifico monte ore (33 ore annuali per ciascuna classe) e la valutazione intermedia e finale delle attività svolte, l'insegnamento ha connotazione trasversale, in quanto la formazione a certi valori e lo sviluppo di comportamenti coerenti ad essi non si possono sviluppare solo attraverso alcune discipline.

Le finalità della legge si riferiscono a tre macronuclei tematici:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

In linea con le otto Competenze Chiave per la Cittadinanza attiva, riviste nel 2018 e comprendenti la "Competenza in materia di Cittadinanza", l'art. 4 della legge 92/2019 individua il fondamento dell'Educazione Civica in:

- conoscenza della Costituzione,
- conoscenza delle Istituzioni,
- comprensione delle regole che governano la civile convivenza,
- promozione di un atteggiamento ispirato al senso di legalità e al rispetto delle regole.

Si tratta di tutte tematiche che devono stimolare lo sviluppo di competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Questi quattro grandi valori verso i quali educare gli alunni sottendono a un unico grande valore, quello della persona, come valore primo e non negoziabile. Nella misura in cui si diventa consapevoli che la persona è un valore assoluto, si diventa anche cittadini responsabili, rispettosi delle regole, partecipi della vita civile e solidali con il prossimo.

La seconda macrotematica dell'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile è un intreccio tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Si tratta di un Programma di azione sottoscritto nel 2015 dai governi dei Paesi membri dell'ONU e rappresenta il documento guida delle politiche di tutti i Paesi che l'hanno sottoscritto. In questo documento lo sviluppo sostenibile è alla base di tre dimensioni: economica, sociale e ambientale.

La Cittadinanza digitale, infine, rappresenta un bagaglio di conoscenze riguardanti l'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, al comportamento da adottare nei social (netiquette) e al saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

Il Curricolo di Educazione civica s'inserisce nel PTOF contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita, promuovendo lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza di diritti e doveri di ogni cittadino (cfr. L. 107/2015, art. 1, c. 7).

Riguardo agli obiettivi formativi esplicitati nel PTOF, l'Educazione civica contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico del

social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico e favorisce l'inclusione. Concorre, infine, al raggiungimento della priorità del RAV relativa alle Competenze Chiave Europee.

## **Obiettivi**

Sono stati individuati i seguenti obiettivi da conseguire:

1. Sviluppare la conoscenza della costituzione italiana;
2. Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'UE;
3. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società;
4. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;
5. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona;
6. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

## **Tematiche affrontate**

Sono state individuate le seguenti tematiche corrispondenti agli obiettivi da realizzare, che saranno esplicitate in contenuti selezionati:

1. Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano, dell'UE e degli Organismi Internazionali;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale ONU;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del

- lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
  6. Educazione alla legalità e contrasto alle mafie;
  7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
  8. Formazione di base in materia di protezione civile;
  9. Educazione stradale;
  10. Educazione alla salute e al benessere.

### **Aspetti organizzativi e sviluppo**

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è pari, per ciascun anno di corso, a 33 ore annue; tale tempo va individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, eventualmente anche utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia (cfr. Legge 92/2019, art. 2, c. 3).

La definizione dell'orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti ai quali è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica, un docente che funge da coordinatore e che formulerà la proposta di voto in decimi, dopo aver acquisito vari elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Le finalità e le tematiche indicate dalla Legge sono state suddivise in due macroaree corrispondenti al biennio e al triennio. Le discipline del triennio sono state ulteriormente suddivise in due aree: area comune e area di indirizzo, per garantire una migliore curvatura del Curricolo nel rispetto della specificità dei vari indirizzi.

[Link esterno QUADRO DISCIPLINE – ORE TOTALI Primo biennio, Secondo biennio e Quinto anno, da cui ciascun Consiglio di Classe seleziona i contenuti da trattare in relazione alle tematiche ed alle esigenze didattiche attestate.](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.itteggiordanistrianonapoli.edu.it/>

### **Metodologie, verifica e valutazione**

Ogni docente delle discipline coinvolte nell'attuazione del curricolo sceglierà le metodologie che riterrà più opportune.

I docenti svolgeranno gli argomenti individuati; nel registro elettronico scriveranno: "Educazione civica: argomento"; inseriranno nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi.

La valutazione non sarà necessariamente basata su verifiche molto strutturate; il coordinatore a fine quadrimestre chiederà ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni, per proporre il voto globale in consiglio di classe agli scrutini.

Sarà predisposta una cartella per la classe su piattaforma Moodle nella quale ciascun docente inserirà i materiali utilizzati ed eventuali prove di verifica; nella medesima cartella sarà presente un registro comune nel quale ciascuno annoterà data e argomento delle lezioni.

La valutazione si riferisce a quell'insieme di comportamenti nei quali si riflette l'acquisizione di conoscenze e abilità e il consolidamento di attitudini, oltre che di valori civici positivi; si riferisce, quindi, al processo di crescita culturale e civica dell'alunno.

É necessario considerare adeguatamente tutte le dimensioni chiave di questa nuova disciplina, sia l'acquisizione di conoscenze teoriche, sia lo sviluppo di competenze come quella del pensiero critico e l'adozione di valori come il senso di partecipazione e la tolleranza.

L'educazione civica interseca parzialmente anche la valutazione del comportamento.

## ANALISI DEI BISOGNI

### Analisi del contesto

L'Istituto Tecnico Giordani-Striano di Napoli incide su un'area molto vasta, che include quattro grossi quartieri: Vomero, Fuorigrotta, Pianura e Soccavo. Pertanto, i bisogni formativi del territorio sono diversi e variegati. Ne deriva che l'offerta formativa si armonizza su tali bisogni creando un ventaglio di opportunità che sono plasmate sui singoli alunni mediante l'attenta analisi delle attitudini e delle esigenze di ciascuno.

Gli alunni sono guidati, in collaborazione con le famiglie, nella costruzione del loro percorso personale e di vita, mediante un'attenta e costante azione di orientamento e di ri-orientamento.

La "vision" definisce la scuola come una comunità educante e formativa, contraddistinta da una prospettiva di condivisione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e il personale non docente; una scuola:

- aperta alla realtà del territorio;
- inclusiva;
- attenta pariteticamente alla formazione culturale e a quella professionalizzante;
- che promuove la solidarietà e contrasta ogni forma di prevaricazione sociale e culturale;
- che favorisce la collaborazione tra tutte le sue componenti.

La "mission" o compito primario della scuola come comunità educante è di garantire il successo di tutti gli alunni, soprattutto quelli più svantaggiati:

- realizzando un'offerta formativa coerente con le indicazioni nazionali e

pienamente rispondente alle aspettative dell'utenza e alle esigenze del contesto territoriale;

- attivando azioni che contrastino la dispersione scolastica, impediscano la discriminazione, favoriscano l'inclusione, garantiscano il successo a tutti gli allievi, curino con particolare attenzione le difficoltà di apprendimento, promuovano il recupero delle difficoltà, potenzino le eccellenze e valorizzino il merito;
- incoraggiando l'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- attivando percorsi formativi dedicati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili;
- delineando PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) significativi e produttivi in termini di acquisizione di competenze tecniche e professionali, attraverso la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione.

La scuola, inoltre, promuove la cultura della sicurezza e la formazione e l'aggiornamento del personale.

### **Rilevazione delle esigenze formative degli allievi**

La rilevazione delle esigenze formative degli allievi è effettuata all'inizio delle classi prima (momento di raccordo con la scuola secondaria di primo grado) e terza (scelta dell'indirizzo di studio), attraverso la somministrazione di questionari, che sono attentamente analizzati dai Consigli di classe allo scopo organizzare le attività didattiche muovendo dalla centralità dell'alunno: si opera con la finalità di produrre una risposta alle reali esigenze di ciascun allievo, individuando le modalità più opportune per il recupero, l'integrazione e il potenziamento e realizzandole anche attraverso un mirato ampliamento dell'offerta formativa. L'azione educativa è concepita, oltre che come abitudine al rispetto delle regole, come sviluppo di un clima di comunicazione e relazione incentrato sulla consapevolezza e il rispetto dei valori umani e sociali, sulla

crescita personale e sulla collaborazione reciproca. Si cerca sempre, infatti, di realizzare le condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno.

Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati. A fine anno a tutti gli alunni della scuola è somministrato un questionario di gradimento, finalizzato a rilevare il grado di qualità dell'azione educativo-didattica realizzata e, qualora ciò risultasse necessario, a modificarne i punti di debolezza.

#### **Rilevazione delle esigenze formative delle famiglie**

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato in diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, consigli di classe, consiglio d'Istituto, ...) sono state rilevate le aspettative più frequenti nelle famiglie:

- ricevere informazioni chiare e tempestive sull'organizzazione della scuola;
- constatare che il contesto scolastico è sereno, sicuro e rispettoso e garantisce l'acquisizione di solide competenze;
- riscontrare che il corpo insegnante è preparato, professionale e disponibile al dialogo;
- essere periodicamente informati sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;
- disporre di attività di recupero e potenziamento anche individualizzate.

A fine anno anche i genitori degli alunni sono invitati a svolgere un questionario di gradimento, finalizzato a rilevare il grado di qualità dell'azione educativo-didattica realizzata e, qualora ciò risultasse necessario, a modificarne i punti di debolezza.

## **Individuazione e selezione dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese che operano sul territorio e delle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo**

La scuola collabora con numerosi aziende, enti, professionisti, Centro per l'Impiego, Università e altre istituzioni del territorio, con cui sono state stipulate convenzioni per la costruzione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) significativi, mirati all'inserimento immediato dei giovani diplomati nel mondo del lavoro.

### **INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI**

Il curriculum del biennio è fortemente orientato allo sviluppo della padronanza relativa alle competenze chiave I percorsi nel secondo biennio e nel quinto anno, sono coerenti con la specificità dei diversi settori di indirizzo. Si dà, inoltre, largo spazio allo sviluppo di stage, tirocini e PCTO per apprendere in contesti applicativi significativi. Dipartimenti selezionano i nuclei fondamentali delle varie discipline:

- necessari al raggiungimento delle competenze delineate nel PECUP;
- compatibili con le metodologie laboratoriali, che, valorizzando le diverse abilità e competenze sociali, consentono la partecipazione attiva al percorso di apprendimento e, dunque, favoriscono l'inclusione e pongono ciascun allievo al centro del processo di autocostruzione della conoscenza;
- che possono essere collegati ad altre discipline con l'intento di perseguire obiettivi formativi unitari;
- che costituiscono un rafforzamento delle competenze di base, al fine di facilitare il passaggio alle aree di indirizzo e sostenere il percorso formativo successivo a quello dell'obbligo d'istruzione;
- che valorizzano il metodo scientifico e il sapere tecnologico;
- che affinano la creatività ed abitano alla collaborazione.

### **SCELTE METODOLOGICHE**

La strategia funzionale al raggiungimento del successo formativo è **l'innovazione**, anzitutto quella metodologica. Le metodologie innovative di insegnamento-apprendimento utilizzano, in particolare:

- la **didattica laboratoriale**, che pone l'allievo al centro del percorso educativo e ne incoraggia la motivazione, la curiosità, la partecipazione, la socializzazione e tutti gli altri elementi che favoriscono il successo formativo;
- il **learning by doing** ("imparare attraverso l'azione"), poiché imparare non significa memorizzare, ma comprendere e utilizzare ciò che si è compreso;
- il **problem solving**, che, in quanto indirizza gli studenti al ragionamento sulle molteplici possibilità di risoluzione che possono scaturire da un problema, promuove lo sviluppo del senso critico;
- il **brain storming** per lo sviluppo della creatività orientata alla ricerca di soluzioni alternative a problematiche di vario tipo;
- il **cooperative learning** ("apprendimento collaborativo"), che invoglia lo studente ad assumersi la responsabilità dei propri studi e lo incoraggia a collaborare in lavori di gruppo, determinando un più elevato livello di ragionamento, un più frequente sviluppo di nuove idee e di soluzioni ... e un maggiore trasferimento di ciò che si è appreso da un contesto ad un altro, che si traducono nell'efficacia sia sul piano del rendimento scolastico di tutti gli alunni, sia su quello della qualità delle relazioni sociali, della motivazione e dell'autostima;
- le **TIC** (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), che rendono lo studente protagonista attivo del proprio apprendimento, consapevole delle sue capacità e del suo modo di imparare (con effetti positivi anche sulla motivazione e il comportamento) e favoriscono la didattica inclusiva;
- la **Didattica Digitale Integrata** intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

## ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

I curricoli del secondo biennio e del quinto anno sono orientati all'inserimento professionale.

Allo stesso fine vengono delineati i PCTO.

A garanzia di un agevole prosieguo degli studi, le attività didattiche dedicano largo spazio sia al recupero, sia all'approfondimento dei saperi disciplinari.

Anche le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), perseguono le medesime finalità.

Muovendo dalle competenze da sviluppare relativamente ai diversi profili in uscita, si delineano, le conoscenze e abilità che ne consentono il conseguimento, individuando, all'interno dei percorsi proposti, quelli essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti e ai quali i Consigli di Classe pongono particolare attenzione per definire i Piani di Studio Personalizzati per gli studenti con bisogni educativi specifici.

La scuola promuove:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative, preparando gli studenti al conseguimento delle certificazioni di lingua inglese riconosciute in ambito europeo (Cambridge e Trinity);
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri attraverso scambi culturali e partecipazione a progetti Erasmus+.
- l'accrescimento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media, della gamification, ai legami con il mondo del lavoro (PON e PCTO);
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura teatrale e musicale (PON), del cinema (progetto cineforum), nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni (PON e progetti extracurricolari);

- la partecipazione a eventi teatrali, anche in lingua inglese.

## CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

**Il significato e il fine della valutazione sono i seguenti:**

- sostegno all'apprendimento;
- controllo dell'apprendimento;
- incentivo delle potenzialità individuali;
- guida alla capacità di autovalutazione;
- sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno.

**La valutazione ha le seguenti caratteristiche:**

- è continua, declinata nel percorso dell'intero anno scolastico;
- è trasparente e condivisa (l'alunno deve conoscere i criteri e gli strumenti utilizzati dal docente);
- è formativa (conduce alla regolazione del processo di insegnamento/apprendimento), per la qual cosa è fondamentale comunicare tempestivamente gli esiti di tutte le verifiche;
- è sommativa e, pertanto, rappresenta il consuntivo del percorso realizzato e non solo dei risultati conseguiti;
- è collegiale.

La valutazione verte, in modo equilibrato, su tutti i nuclei della programmazione (curriculare ed extracurriculare) e tiene conto del livello di raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati a livello dipartimentale, del consiglio di classe e disciplinare.

Il processo comprende tre fasi: la valutazione formativa, la valutazione diagnostica e orientativa, e la valutazione sommativa.

La **valutazione formativa** è il monitoraggio in itinere del processo di insegnamento/apprendimento e si avvale della verifica di:

- lavoro svolto in classe;
- contributi apportati alle lezioni dagli studenti;
- esercitazioni individuali e/o di gruppo;
- verifica del lavoro svolto a casa.

La **valutazione diagnostica e orientativa** è il confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Essa, muovendo dall'analisi dei prerequisiti, pone attenzione alle situazioni personali (provenienza, disabilità, bisogni, interessi, background socio-culturale, ...) ed è finalizzata all'individuazione degli obiettivi didattici minimi.

La **valutazione sommativa** è la misurazione dell'apprendimento attraverso prove formali adeguate a verificare il possesso delle conoscenze, il livello di sviluppo delle abilità, le competenze acquisite (in termini di rielaborazione personale dei contenuti, proprietà espressive, pertinenza e logicità dell'esposizione, ...).

Il Collegio dei docenti ha deliberato che:

- le **valutazioni interperiodali del primo quadrimestre** siano espresse attraverso voti (scritto, orale, grafico, pratico) scaturiti da un giudizio globale e individualizzato, riguardante la qualità dell'apprendimento rilevata in termini di valutazione formativa e sommativa;
- a **valutazione finale** sia espressa con un voto scaturito da un giudizio globale e individualizzato, riguardante conoscenze, abilità, competenze e comportamenti nella loro ricaduta didattica. Ad essa concorrono:

- la valutazione formativa;
- la valutazione sommativa;
- il livello di partenza rilevato in ingresso;
- il processo evolutivo e il ritmo di apprendimento constatati;
- l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo mostrati;
- la capacità e volontà di recupero evidenziate.

La valutazione interperiodale porrà particolare attenzione agli aspetti epistemologici delle discipline (contenuti, acquisizione di capacità, ...), mentre quella finale dovrà considerare anche altri elementi, quali l'impegno, la progressione nel metodo, la crescita personale, il miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

#### [Link esterno GRIGLIA VALUTAZIONI INTERPERIODALI e PRIMO QUADRIMESTRE](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.itteggiordanistrionapoli.edu.it/>

#### [Link esterno GRIGLIA VALUTAZIONE FINALE](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.itteggiordanistrionapoli.edu.it/>

#### [Link esterno GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE DISCIPLINARI – DaD](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.itteggiordanistrionapoli.edu.it/>

### **Criteria e modalità di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento, espressa con voto in decimi, contiene in sé un

insieme di indicatori, come la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, il rispetto delle persone e dei diritti degli altri, l'osservanza dei Regolamenti, la salvaguardia delle strutture e delle attrezzature, il rispetto e la difesa delle norme che regolano la vita nella scuola:

1. La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti priorità:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a sei (6/10).

2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

3. La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Essa è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'a.s. 2008/2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e, pertanto, anche alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico (C.M. 46/2009).

4. La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine

all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione alle finalità di cui al punto .

5. La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

6. Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Per attribuire il voto di condotta al singolo studente ogni Consiglio di Classe dovrà prendere in considerazione i seguenti elementi:

- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni;
- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività e iniziative proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esperti e specialisti, ecc.);
- diligenza nello svolgimento dei compiti;
- rispetto degli impegni di studio.

Il Collegio Docenti, assumendo come obiettivo interdisciplinare e come fondamento e fine ultimo di ogni attività didattica la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà, ai fini di uniformare le modalità della valutazione, che verranno utilizzate da tutti i Consigli di Classe per l'attribuzione del voto di condotta, ha deliberato quanto segue.

1. L'assegnazione della valutazione insufficiente avviene nel rispetto del D.M. 5 del 16 gennaio 2009, secondo il quale "la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato

giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 Luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)".

Il Consiglio di Classe, in tal caso, accerterà che lo studente, essendo stato destinatario nel corso dell'anno di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui al punto 1.

2. Quale espressione dei criteri per la valutazione del comportamento, ci si riferirà a tre indicatori:

- rapporto con le persone e l'istituzione scolastica e rispetto del Regolamento d'Istituto;
- interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne;
- frequenza scolastica, anche in DAD.

3. Il voto di condotta attribuito costituirà l'arrotondamento della media delle valutazioni riportate per i vari indicatori, derivate dalla tabella appresso riportata.

[Link esterno GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORAMENTO](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.itteggiordanistrianoapoli.edu.it/>

[Link esterno GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORAMENTO – DaD](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.ittgiordanistrionapoli.edu.it/>

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Allo scrutinio finale gli allievi che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti e acquisito le competenze ritenute necessarie per proseguire gli studi sono promossi alla classe successiva, attestati da un voto pari almeno a sei per ciascuna disciplina e per la condotta.

<b>Voto</b>	<b>Descrittori</b>
A	Completo e pieno raggiungimento degli obiettivi
B	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
C	Essenziale raggiungimento degli obiettivi
D	Parziale raggiungimento degli obiettivi
E	Mancato raggiungimento degli obiettivi

In caso di parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi, si opera una distinzione tra l'insufficienza non grave (voto 5), che non costituisce ostacolo per l'alunno nell'inquadramento dei contenuti e nello sviluppo delle competenze fondamentali di ciascuna disciplina relativi alla classe successiva e le insufficienze gravi (voto 4) o gravissime (voto 3), per le quali è necessario valutare collegialmente se sia più opportuno che l'alunno ripeta l'anno.

La non ammissione, infatti, consegue a gravi insufficienze nel complesso delle discipline, per le quali il Consiglio di classe ritiene che non sia possibile, attraverso le attività di recupero, maturare conoscenze, abilità e competenze adeguate a un inserimento costruttivo dello studente nel percorso scolastico successivo.

Laddove si evincano in alcuni ambiti e materie di studio lacune colmabili mediante uno studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di interventi

didattici di recupero organizzati dalla scuola, invece, il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio (attribuzione del debito formativo) e all'invio al recupero e alle successive prove di superamento del debito.

In considerazione dell'impegno richiesto e dell'esiguità di tempo di cui l'allievo dispone, si limita generalmente a tre (in casi particolari quattro) il limite massimo del numero di debiti formativi che l'alunno può contrarre nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del Consiglio che, conscio dei motivi che sono alla base dei voti riportati, può decidere per il bene dello studente, caso per caso, se sia più utile e costruttivo frequentare la classe successiva oppure ripetere l'anno.

Sospendendo il giudizio, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale dell'alunno e comunica alla famiglia, per iscritto, le decisioni assunte indicando le specifiche carenze rilevate, i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza nonché gli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle verifiche da realizzarsi non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di classe comunica alle famiglie, per iscritto, anche le eventuali decisioni assunte in caso di non ammissione debitamente corredate dalle motivazioni da cui esse sono scaturite, tra cui:

- insufficienze gravi e/o gravissime conseguite nonostante l'attivazione per rimuovere ogni ostacolo al miglioramento di tutte le possibili strategie pedagogico-didattiche di recupero;
- una valutazione di mediocrità diffusa (pari a cinque in più della metà delle discipline) e l'attestazione che l'alunno abbia volutamente e costantemente trascurato, in tutto o in parte, lo studio una o più discipline;
- un numero di assenze pari o superiore al 25% delle ore di lezione impartite nel corso dell'intero anno scolastico (la legge prevede la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato) e non debitamente e adeguatamente documentabili con particolari situazioni personali o di famiglia, che possono consentirne la giustificazione.

Si puntualizza che il calcolo è effettuato su base oraria e non sul numero dei giorni e comprende, pertanto, anche le ore di assenza per entrata posticipata o uscita anticipata.

Dal computo delle assenze sono detratte (deroga ai sensi della legislazione vigente) quelle:

- giustificate con certificato medico, per motivi di salute, terapie o cure programmate e documentate;
- per la partecipazione agli incontri di orientamento scolastico;
- per attività sportive agonistiche, opportunamente documentate e afferenti alle federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- per esami, concorsi e/o manifestazioni di speciale rilevanza;
- per vaccinazione obbligatoria effettuata presso una struttura pubblica;
- per testimonianza in Tribunale;
- per donazione di sangue.

Si dà per inteso che la deroga delle assenze non costituisce di per sé motivo di promozione o di ammissione all'esame di Stato, poiché nella maggioranza dei casi un elevato numero di assenze non corrisposto da un adeguato impegno di studio non consente il raggiungimento degli obiettivi; infatti, le deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato**

Secondo l'ordinamento vigente l'ammissione all'esame di Stato è subordinata al raggiungimento di una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.

In caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il Consiglio di classe può comunque deliberare l'ammissione all'esame, motivandola opportunamente; in questo caso, però, il voto rimane inferiore a sei e contribuisce alla media.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che, in caso di insufficienza in una disciplina, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione purché l'insufficienza sia legata a difficoltà oggettive e non imputabile a disinteresse e/o mancato impegno da parte dell'alunno.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute (cfr. criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva), comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e, conseguentemente, la non ammissione all'esame di Stato.

Non è ammesso all'esame nemmeno l'alunno che, pur ottenendo una valutazione di sufficienza in ciascuna disciplina, ha fatto registrare un voto di condotta pari o inferiore al cinque (cfr. criteri per l'attribuzione del voto di condotta) conseguentemente a:

- un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni continuativi;
- il mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni.

Per l'ammissione all'Esame di Stato è, infine, necessaria la certificazione di un'adeguata partecipazione ai PCTO.

### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Il D.lgs. n. 62/17, come modificato dalla legge n. 108/2018, ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato d'istruzione secondaria di secondo grado, tra cui quelle sul credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni (circolare MIUR n. 3050 del 04.10.2018).

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è pari a 40 punti, così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;

- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è competenza del Consiglio di Classe.

Si procede sulla base della tabella A allegata al D.Lgs. 62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico; nella tabella M indica la media dei voti conseguiti allo scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	===	===	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Premesso che in base alle norme sul credito scolastico:

- l'assegnazione di ogni punteggio superiore ai minimi previsti dalle bande di oscillazione può essere fatta solo se è possibile formulare per l'alunno un giudizio positivo sul comportamento, sulla frequenza, sull'interesse, sull'impegno e sulla partecipazione al dialogo educativo;
- la valutazione positiva per attività complementari e integrative all'interno o all'esterno della scuola è possibile solo in conseguenza di evidenti effetti sull'iter scolastico e sulla formazione globale dell'alunno;
- deve essere adeguatamente valorizzata la media effettiva dei voti conseguita all'interno delle bande di oscillazione;
- la promozione deve essere conseguita senza assegnazione del debito formativo negli scrutini di giugno, ossia senza la sospensione del giudizio e il conseguente rinvio agli scrutini suppletivi, in quanto la presenza di carenze formative implica automaticamente l'assegnazione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione (ammissione

all'anno scolastico successivo con voto di consiglio);

alla fine del triennio si consegue un massimo di 40 punti complessivi quale credito per l'andamento degli studi effettuato e per le esperienze formative e culturali maturate.

L'eventuale attribuzione del punteggio del credito scolastico nei confronti degli studenti per i quali verrà sospeso il giudizio e che avranno conseguito esiti positivi nelle valutazioni integrative finali si effettuerà in sede di integrazione dello scrutinio finale.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media aritmetica  $M$  dei voti riportata dall'allievo agli scrutini finali, si considerano i seguenti indicatori:

- frequenza assidua;
- partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività integrative (almeno due).

Stante ciò, per  $6 < M < 9$ :

- qualora la media dei voti è inferiore al punto medio della fascia si attribuisce il minimo previsto per quella fascia a meno che non siano positivi almeno due degli indicatori; in tal caso il Consiglio di classe attribuirà il massimo della fascia;
- qualora la media dei voti è uguale o superiore al punto medio della fascia (ha la parte decimale maggiore o uguale a 0,50) si attribuisce il massimo previsto per quella fascia.

Invece, nel rispetto delle eccellenze, per gli allievi che riportino  $9 < M < 10$ :

- se la media  $M$  dei voti è maggiore o uguale al valore di 9,20, prescindendo dalla valutazione dei parametri, si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione;
- se, invece, la media  $M$  è compresa strettamente tra 9 e 9,20 ( $9 < M < 9,20$ ) si attribuisce il massimo previsto per quella fascia purché siano positivi almeno uno degli indicatori.

La frequenza è considerata assidua qualora l'allievo nel corso dell'anno scolastico abbia effettuato un numero di ore di assenza minore o uguale al 15%.

Circa la partecipazione alle attività integrative, si riconoscono:

- la partecipazione attiva e certificata a progetti gestiti dall'Istituto insieme a enti esterni (Università, Istituti di ricerca, ...), che prevedano un coinvolgimento teorico (lezioni) e/o pratico (laboratori) in orario extrascolastico, per almeno 5 ore;
- la partecipazione ad almeno due convegni, conferenze ed iniziative di carattere culturale;
- la partecipazione a Giochi della Chimica, alle Olimpiadi di Informatica e/o Matematica, Elettrotecnica, ecc., certificata dall'Ente organizzatore o attestata per iscritto dal docente referente;
- il conseguimento di certificazioni internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR (Trinity o Cambridge), attestanti un livello linguistico della lingua inglese pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (A2 classi prime e seconde, B1 classi terze, B2 classi quarte e quinte);
- la patente europea del computer (nuova ECDL, EIPASS 7 moduli);
- certificati di partecipazione alle attività progettuali organizzate dalla scuola e incluse nel PTOF, frequentate per almeno il 75% della durata complessiva (il certificato dovrà indicare espressamente le competenze acquisite dall'allievo);
- la partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi attestata per iscritto dal docente referente;
- la partecipazione alle attività di orientamento in ingresso svolta fuori dall'orario scolastico, con attestazione per almeno 4 ore rilasciata dal docente referente;
- partecipazione a concorsi a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una buona classificazione;
- esperienze di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio e i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.
- corsi di protezione civile (certificato di almeno 20 ore di frequenza ed esame finale attestante le abilità acquisite);
- corsi di formazione di volontariato (certificato di almeno 20 ore di frequenza ed esame finale attestante le abilità acquisite);
- donazioni di sangue.

Per ciascun anno del triennio è valutabile una sola attività svolta durante il biennio,

non ancora valutata ai fini del credito scolastico.

*Non sono valutabili come attività integrative gli stage relativi ai PCTO.*

Tutti gli attestati relativi alle attività integrative e per il riconoscimento dei crediti formativi devono essere consegnati, per le classi quinte entro il 10 maggio e per le classi terze e quarte almeno una settimana prima della data dello scrutinio di giugno dell'anno di riferimento.

Il Consiglio di Classe delibererà dopo aver valutato attentamente la ricaduta dell'attività svolta sia sulla crescita complessiva dell'allievo, sia sulla formazione specificamente inerente al corso di studi.

Qualora vi fossero nuove disposizioni per il corrente a.s., la scuola disporrà tutte le necessarie variazioni e le pubblicherà in apposita sezione del sito web.

## SBOCCHI PROFESSIONALI

### CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Il diplomato in chimica, materiali e biotecnologie ha competenze specifiche nel campo dei processi chimico-biologici, nei processi di produzione in ambito chimico, biologico, merceologico, farmaceutico, conciario, ambientale – spendibili negli ambiti professionali di:

- produzione;
- sicurezza, salute e ambiente;
- ricerca e sviluppo;
- marketing e vendite.

### ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

Il diplomato in elettrotecnica ed elettronica ha competenze nel campo dell'elettronica-elettrotecnica, delle apparecchiature, nonché dell'automazione e controllo dei processi produttivi – spendibili negli ambiti di progettazione, realizzazione e gestione di:

- sistemi e circuiti elettronici;
- impianti elettrici civili e industriali;
- sistemi di automazione

### INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il diplomato in informatica ha competenze nel campo delle diverse tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni – spendibili negli ambiti professionali di analisi, progettazione, installazione e manutenzione di sistemi informatici e sistemi di telecomunicazione.

### MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Il diplomato in meccanica e meccatronica ha competenze nei sistemi meccanici ed elettromeccanici, nella gestione di impianti produttivi industriali, nel campo dei materiali – spendibili negli ambiti di progettazione industriale e delle energie.

#### **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**

La Legge n. 145/2018 considera i PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) parte integrante dei percorsi di istruzione ponendosi come obiettivo l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari e l'incremento delle opportunità di orientamento degli studenti.

Le istituzioni scolastiche promuovono i PCTO a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, delle scelte educativo-didattiche esplicitate nel PTOF, per favorire negli

studenti l'acquisizione di una consapevolezza sempre maggiore delle proprie vocazioni, ai fini della realizzazione del proprio progetto personale di vita e in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Il D.M. n. 744 del 04.09.2019 ne definisce le Linee guida applicabili alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Le Linee guida sono consultabili al link:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf/3e6b55c5e4-71de-8103-30250f17134a?version=1.0&t=1570548388496>

I PCTO mirano al miglioramento delle abilità di base, investendo anche in competenze più complesse (come quelle multilinguistiche, quelle digitali e quelle imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione) e con la finalità di approfondire le competenze personali e sociali, ivi comprese le soft skills, vale a dire le inclinazioni legate all'individuo e, pertanto di connotazione trasversale, quali la capacità di interagire e lavorare con gli altri, la capacità di risolvere problemi, la creatività, l'adattabilità e la motivazione.

L'ITT Giordani-Striano realizza PCTO personalizzati ed efficaci, attraverso un'accurata azione di progettazione, gestione e valutazione indirizzata a un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi, che vede il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti esperti delle realtà dinamiche e innovative del mondo professionale, con i quali la scuola stipula un'apposita convenzione di validità triennale.

La realizzazione di tali percorsi consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, poiché gli studenti agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

Il PCTO è obbligatorio per tutti gli studenti, che devono svolgerlo per un monte ore

prestabilito (per gli Istituti Tecnici, 150 ore) durante gli ultimi tre anni di scuola, in orario curricolare o extra-curricolare.

L'art. 19 dell'O. M. n. 205 dell'11.03.2019 ha disposto che, nell'ambito del colloquio dell'Esame di Stato, i candidati espongono, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO.

Tale documento dovrà:

- illustrare la natura e le caratteristiche delle attività svolte;
- correlarle alle competenze specifiche trasversali acquisite;
- sviluppare una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o lavoro post-diploma.

Qualora vi fossero nuove disposizioni per il corrente a.s., la scuola disporrà tutte le necessarie variazioni e le pubblicherà in apposita sezione del sito web.

Di seguito si riporta un elenco di convenzioni per i PCTO attive presso l'ITT Giordani-Striano, con la precisazione che ce ne sono altre in via di definizione, poiché la necessità di effettuare la DaD e l'impossibilità di svolgere qualsiasi tipo di attività in presenza ha reso necessaria la rimodulazione anche dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

[Link esterno CONVENZIONI PCTO attive presso l'ITT Giordani-Striano](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'ITT Giordani-Striano ha definito un proprio progetto educativo determinato da:

- contesto ambientale e socio-culturale in cui la scuola opera e richieste del territorio e dell'utenza;
- livelli di partenza dei singoli alunni;
- realizzazione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;
- perseguimento di obiettivi formativi significativi ed essenziali, idonei a promuovere il successo formativo dei ragazzi e il loro processo di crescita e di formazione nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini personali.

L'Istituto offre all'utenza un'articolazione dell'offerta formativa piuttosto ampia e variegata e assicura grande attenzione alle relazioni interpersonali, divenendo luogo di relazioni significative fra coetanei ed adulti, idoneo a mettere i ragazzi in condizioni di scegliere consapevolmente.

Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso interventi esterni, realizzati da esperti nell'ambito della prevenzione dei disagi adolescenziali, e iniziative educative programmate allo scopo di promuovere la capacità di orientamento degli studenti, la parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti.

In aggiunta al normale programma di sistemi e reti, in orario curricolare la scuola prepara gli alunni dell'indirizzo informatica e telecomunicazioni a sostenere l'esame per la **"CCENT - Certificazione Cisco"** che amplia le competenze nella gestione delle reti e costituisce un importante credito formativo per il mondo del lavoro.

Nei tempi curricolari, attraverso uscite didattiche e/o eventi organizzati in Istituto (adesione a progetti di carattere scientifico, storico-letterario, teatrali, ...), la scuola partecipa a varie iniziative puntando ad obiettivi precisamente individuati sul piano didattico-educativo e con l'intento di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti, come presupposto per il perfezionamento della programmazione.

In tale ottica si inquadra il progetto “**Differenziamoci – Scuola Plastic Free**”, proposto dalle docenti di scienze e inserito nella programmazione didattica di tutti i Consigli di classe, in considerazione dell’importanza di creare una sensibilità ecologica nei ragazzi e di promuovere comportamenti e stili di vita necessari a ridurre i danni ambientali e ad approfondire i temi della sostenibilità e della raccolta differenziata dei rifiuti.

La scuola propone anche un’ampia **offerta formativa extracurricolare** che offre a tutti gli alunni ulteriori opportunità attraverso percorsi di tipo laboratoriale che rafforzano quelli curricolari.

La pratica laboratoriale, infatti, è una metodologia che facilita la crescita personale poiché sviluppa la cooperazione e meglio si adatta alle esigenze della maggior parte della platea, che necessita di spazi e approcci meno tradizionali, di un’articolazione diversificata e ricca di situazioni stimolanti, di ricerca e di approfondimento.

L’offerta formativa extracurricolare è progettata in costante collegamento con la realtà locale, le Istituzioni e la dimensione europea dell’istruzione affinché gli allievi:

- si avvicinino ad esperienze il più possibile legate alla complessità del mondo che li circonda;
- possano acquisire competenze concretizzabili, che li supportino nel corso dell’intera vita (dunque, vadano ben oltre il mero perseguimento del diploma);
- diventino soggetti autonomi, responsabili, rispettosi della libertà e della dignità altrui.

Alcune attività e progetti si svolgono da molti anni e sono ormai parte integrante del processo di sviluppo educativo-culturale e di maturazione degli studenti dell’ITT Giordani-Striano.

[Link esterno elenco ATTIVITÀ e PROGETTI: giornalino; campo estivo; campionati studenteschi; certificazioni linguistiche; cineforum; ci vediamo dopo scuola;](#)

differentiamoci; educazione alimentare; educazione alla legalità e contrasto alle mafie; globalizziamo la legalità; EIPASS; eTwinning; Eureka; Geometriko; giochi della Chimica; Learning 3D; Kangourou (lingua inglese, matematica); Musical a scuola; Nuova ECDL; Olimpiadi (Informatica, Matematica); Pensare e programmare Object Oriented; PLS; Progetto ILTE; Progetto Cambridge; PP&S Problem Posing and Solving nel Sistema Educativo; Project Management Olympic Games (PMOGs); «RIGHT BETWEEN THE EYES» Guardare l'impegno scolastico con altri occhi; Riconoscimento, coltivazione e utilizzo delle piante officinali; Scuola di vela; Sportello ascolto; Teatro, Canto e Musica; Veicoli elettrici.

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo <https://www.itteggiordanistrianoapoli.edu.it/>

### Programma Europeo Erasmus+

I progetti Erasmus+ sono progetti di cooperazione transnazionale che offrono l'opportunità alle scuole di cooperare al fine di attuare e trasferire pratiche innovative, modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione, sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti.

Le attività prevedono il coinvolgimento di studenti, docenti, istituzioni e aziende del territorio, al fine di promuovere scambi e mobilità tra i Paesi partecipanti e sono finalizzate, oltre che a migliorare le proprie capacità comunicative in inglese, a consolidare l'autostima e ad ampliare le abilità di leadership, comunicazione, responsabilità e intraprendenza, tutti elementi essenziali per il successo nella vita.

Il programma prevede anche alcune visite di luoghi finalizzate alla conoscenza e alla condivisione della storia e delle tradizioni dei territori europei.

Tutti i progetti Erasmus+ rappresentano per la scuola un'opportunità di cambiamento in una dimensione europea, stimolano processi di innovazione e miglioramento e promuovono i valori dell'inclusione e della tolleranza.

Sono in corso cinque progetti:

progetto n. 1 – **“Sharing Our Cultural, Historic and Artistic Heritage”**

progetto n. 2 – **“Math and Art walk together”**.

progetto n. 1 – **“Stealing Our Future: How Can We Reduce Our Carbon Footprint?”**

progetto n. 2 – **“Welcoming Refugees: for a better integration in classrooms”**

progetto n. 3 – **“MORE CODING MORE ROBOTICS MORE STUDENTS”**

### Programma “Scuola Viva”

Il Programma “Scuola Viva” è emanato dalla Regione Campania con l'intento di promuovere la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze realizzate durante le annualità precedenti, orientate all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

Si prevedono azioni di continuità all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di favorire l'innovazione sociale e l'inclusività, per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

## SOSTEGNO, RECUPERO, POTENZIAMENTO

L'ITT Giordani-Striano pianifica svariate iniziative di sostegno, recupero (didattico e motivazionale) e potenziamento, che contribuiscono al successo formativo degli allievi e sono parti integranti del processo didattico-educativo.

### Accoglienza

L'accoglienza si inserisce a pieno titolo nell'ambito della più ampia necessità di aiutare gli alunni a prevenire l'insuccesso, a "star bene" a scuola e ad evitare eventuali dispersione e abbandono scolastico.

Gli studenti delle quinte classi si adoperano per favorire il passaggio dei nuovi alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione che contribuisce a trasmettere il senso di appartenenza.

Le attività di accoglienza si svolgono durante i primi due giorni di scuola superiore e sono finalizzate a facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica, contrastare i fenomeni di disagio, generare nei nuovi allievi la consapevolezza della necessità di un metodo di studio personale.

Primo giorno: dopo un breve saluto del D.S., i nuovi ragazzi, attraverso la partecipazione a un programma strutturato a mo' di gioco (caccia al tesoro attraverso lo svolgimento di giochi enigmatici), visitano i luoghi della scuola che ben si prestano all'illustrazione del Regolamento d'Istituto, delle norme sulla sicurezza e comportamentali da seguire

durante le attività di laboratorio.

Secondo giorno: svolgimento di un questionario compilato ai fini di conoscere l'atteggiamento dei nuovi allievi in varie situazioni e verificarne il grado di eventuali compromissioni in ordine a problemi relazionali o cognitivi; ciò, ovviamente, con l'unico scopo di sostenerli qualora siano in difficoltà e di promuovere l'instaurarsi nelle classi di rapporti positivi ed equilibrati.

I dati raccolti sono utilizzati dai Consigli di classe per elaborare la programmazione.

## Orientamento

L'orientamento mira all'approfondimento della conoscenza del sé per una scelta consapevole del percorso formativo personale. Gli studenti sono indirizzati alla scoperta delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni per elaborare il progetto di vita e di lavoro individuale.

Si articola in attività:

- in ingresso, organizzate per gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado;
- in itinere, attraverso la definizione di specifici percorsi all'interno dei programmi curriculari;
- alla fine del biennio, per illustrare le varie specializzazioni offerte dalla scuola al fine di una scelta oculata;
- in uscita, attraverso informazioni sugli indirizzi universitari, il mondo del lavoro, ....

Le attività di orientamento in ingresso prevedono:

- incontri presso le scuole medie;
- organizzazione degli Open Day, le giornate in cui è possibile seguire la presentazione della nuova offerta formativa dell'Istituto e partecipare a

percorsi guidati nei laboratori del biennio e delle varie specializzazioni attive nella scuola;

- visite della scuola e delle sue strutture organizzate su prenotazione per le famiglie che non hanno potuto presenziare agli Open Day;
- pianificazione, coerentemente con le risorse disponibili e con gli accordi presi con le scuole medie interessate, di mini-stage e attività di laboratorio (organizzate anche durante gli Open Day) che offrono ai potenziali nuovi studenti l'opportunità di sperimentare il sapere e il saper fare delle diverse discipline attraverso esperienze formative articolate in brevi unità di apprendimento, in un contesto che rende possibile, allo stesso tempo, riflettere sulle attitudini richieste, le capacità che possono essere sviluppate e le competenze che si possono conseguire attraverso i percorsi formativi dei vari indirizzi di studio dell'ITT Giordani-Striano.

A un paio di mesi dalla fine di ciascun anno scolastico, onde facilitare una scelta più consapevole, si organizza un incontro divulgativo su contenuti, competenze attese e profilo professionale in uscita delle varie specializzazioni per gli alunni di seconda.

L'orientamento in uscita è proiettato verso il lavoro, l'Università e le Scuole post-diploma.

La scelta di cosa fare dopo la scuola superiore è un momento molto importante nella vita di un ragazzo e oggi più che mai i nostri giovani vanno accompagnati, considerando la nostra realtà territoriale, soprattutto per il periodo storico-sociale ed economico che stiamo vivendo.

Il tasso di disoccupazione giovanile, in particolare al sud d'Italia, è tra i più elevati nella storia ed elevato è anche il tasso di abbandono al primo e secondo anno nelle facoltà universitarie per chi ha intenzione di continuare gli studi. È, dunque, di fondamentale importanza supportare i nostri giovani con informative e azioni mirate ad una corretta conoscenza del sé, in modo da cautarli dallo scoraggiamento che può derivare da una scelta non ben ponderata.

**Potenziamento**

Il progetto di potenziamento è formulato ogni anno dopo aver attentamente analizzato le effettive esigenze didattiche e organizzative della scuola.

Premessa la necessità di provvedere giornalmente alla sostituzione dei colleghi eventualmente assenti, i docenti di potenziamento sono utilizzati in specifiche attività, tra le quali, demandando per gli approfondimenti ai dati sull'Organico del potenziamento (cfr. sezione apposita) e al progetto stesso reperibile annualmente sul sito della scuola, vi sono:

- la realizzazione di moduli didattici mirati allo stimolo della curiosità degli allievi, allo sviluppo dell'abilità di risoluzione dei problemi, ...;
- la realizzazione di moduli didattici correlabili alle competenze di cittadinanza attiva;
- la collaborazione con i docenti curricolari delle classi assegnate per la progettazione e la realizzazione di UDA multidisciplinari ed interdisciplinari, anche attraverso l'istituzione di gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento, per il perseguimento di particolare abilità attraverso forme di didattica laboratoriale e/o innovativa.

Durante l'orario curricolare delle lezioni i docenti di potenziamento sono assegnati alle classi e alle discipline in cui si è ravvisata maggiore esigenza del loro intervento.

L'assegnazione alle classi è rivedibile allorché si rinvengano nuove necessità; pertanto, nella prima fase dell'anno e solitamente finché non si avvia l'orario definitivo, essi intervengono prevalentemente nelle prime classi (cooperazione per l'accoglienza, l'inclusione e la riduzione della dispersione scolastica) e nelle classi che agli scrutini finali hanno fatto rilevare maggiori esigenze di recupero dei contenuti/abilità e/o di atteggiamenti; successivamente, assegnate le classi sulla base delle finalità da perseguire, si procede alla formulazione delle singole schede, che concretizzano il progetto.

Per il corrente anno scolastico il Collegio dei docenti ha deliberato che i docenti di potenziamento di diritto effettuino 8 ore annuali di insegnamento di Cittadinanza e Costituzione delle quinte classi. A tal fine, ciascuno di essi è stato abbinato a due classi.

## Recupero didattico

### Recupero in itinere

Tutti i docenti svolgono, durante le regolari lezioni, attività di verifica del processo di apprendimento della classe e mettono in atto, all'occorrenza, strategie di sostegno concordate a livello dipartimentale (unità di recupero, attività di tutoring, metodologie induttive realizzate mediante strumenti telematici, creazione di classi virtuali, ecc.).

Solitamente al termine del primo quadrimestre si osserva una pausa didattica finalizzata al recupero e al consolidamento, sulla base dei livelli attestati durante gli scrutini.

### Sostegno on line

Alcuni docenti realizzano una forma di sostegno che sfrutta le potenzialità rese disponibili da Internet per fornire agli allievi i contenuti delle lezioni e brevi spiegazioni su loro richiesta. Ciò, insieme ad un'oculata progettazione dei materiali didattici, propone una modalità di insegnamento incentrata sullo studente, che è condotto gradualmente alla presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza.

### Lezioni integrative per le classi quinte

Attestatane la necessità da parte dei Consigli di classe di pertinenza, possono essere attivati corsi di recupero pomeridiani per classi quinte per dotare gli studenti di strumenti che favoriscano l'apprendimento finalizzato alla corretta conduzione dell'esame di stato.

### Progetto "Ci vediamo dopo-scuola"? (cfr. nuove proposte progettuali per l'a.s. 2019/2020).

Con il doposcuola si sperimentano anche azioni di Peer Education, la strategia educativa che si basa sull'aiuto tra pari. Al termine delle lezioni si ritrovano a scuola studenti competenti in alcune discipline che, con il coordinamento di alcuni docenti,

aiutano altri studenti, che incontrano difficoltà nelle stesse discipline.

#### **Azioni di percorsi di Italiano L2 per alunni stranieri**

(cfr. progetto accoglienza stranieri).

La scuola attiva percorsi di italiano L2 che accompagnano in orario curricolare e /o extracurricolare gli studenti stranieri neo arrivati, per poi aiutarli gradualmente a rinforzare le competenze della lingua italiana necessarie per lo studio delle altre discipline.

#### **Corsi di recupero in orario extra-curricolare**

Questi corsi sono limitati di norma alle discipline di base e/o a quelle che presentano il maggior numero di studenti in difficoltà e sono attivati alla fine del primo e del secondo quadrimestre, sulla base della disponibilità dei docenti e delle risorse finanziarie a ciò destinate.

### **Cittadinanza e Costituzione**

L'ambito di Cittadinanza e Costituzione è un luogo eminentemente pluridisciplinare.

Si ritiene che l'educazione ad una Cittadinanza attiva e consapevole sia dovere e competenza di ogni docente in quanto adulto, prima ancora che professionista in ambito educativo.

Destinatari dell'attività, promossa dai docenti di diritto ed economia in collaborazione con i Consigli di classe nell'ambito del progetto di potenziamento, sono gli alunni del quinto anno, che dovranno riferirne all'Esame di Stato.

## **AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

L'ITT Giordani-Striano è attento ai bisogni educativi di ciascun alunno per svilupparne le potenzialità e creare un contesto educante inclusivo.

La diversità è una risorsa educativa per tutti e va collocata alla base delle strategie didattiche attuate dai docenti.

Il D.Lgs. 66/2017 colloca l'inclusione in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire ad ogni alunno di esprimere il meglio di sé, sia nelle proposte didattiche, sia nella progettualità e nella costruzione degli apprendimenti.

È inclusiva la scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

La nostra scuola condivide sfondi metodologici attraverso cui realizzare una didattica realmente inclusiva basata su strategie di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di:

- sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione e di cooperazione;
- costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi;
- favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative;
- sviluppare la competenza, il riconoscimento del proprio stile di apprendimento.

L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2013/2014, redige il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI, consultabile sul sito web della scuola) nel quale sono rilevate le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse da utilizzare, dando consapevolezza alla comunità scolastica dei punti di forza e delle criticità al suo

interno.

Il PAI deve essere inteso come momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Adotta, inoltre, strategie di inclusione nel gruppo dei pari e metodologie didattiche innovative basate sull'utilizzo delle tecnologie per personalizzare ed individualizzare i piani di studio.

Molti docenti sono formati o si stanno formando sulla didattica inclusiva e sulle tecnologie per l'inclusività. La collaborazione e la partecipazione da parte di tutto il consiglio di classe alla stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) o dei PDP (Piano Didattico Personalizzato) è ormai una prassi. Si sta ampliando anche la diffusione della cultura dell'inclusività da parte delle famiglie che riconoscono sempre di più l'importanza della partecipazione, della collaborazione e della condivisione dei percorsi di formazione dei propri figli.

Il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) si riunisce periodicamente e svolge le seguenti funzioni:

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie la documentazione ed effettua la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto;
- confronta i casi e offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti;
- formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES;
- propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES;
- rileva e valuta il livello di inclusività della scuola;

- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C. ed infine elabora una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

La componente genitori ha un ruolo importante nella definizione delle linee di gestione dell'Istituto.

Questo ruolo, riconosciuto dalla legge e promosso dalla scuola, si esplica nella partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali della scuola.

Dopo lo studente, la famiglia assume un ruolo determinante nella relazione con l'istituzione scolastica: sviluppare rapporti responsabili e trasparenti diventa un compito inevitabile della scuola per una migliore efficacia ed efficienza del servizio scolastico.

Pertanto le famiglie del ragazzo con BES vanno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, siano predisposte e usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche, ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

L'Istituto garantisce specifici momenti di incontro, di cui è data comunicazione/convocazione scritta anche tramite il sito, tra genitori e docenti.

Costituiscono momenti d'incontro tra scuola e famiglie:

- i colloqui individuali

- i colloqui generali
- la partecipazione ai Consigli di classe e/o ad altri organi collegiali (Consiglio d'Istituto)
- l'elezione dei rappresentanti dei genitori
- le riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza in occasione di accoglienza, iscrizioni, orientamento scolastico.

### Risorse professionali interne coinvolte

#### **Docente di sostegno**

Si pone nella classe come risorsa e condivide forme e principi educativi di corresponsabilità, organizzazione flessibile del lavoro, progettualità e programmazione condivisa; è infatti contitolare della classe in cui lavora (legge quadro n.104/1992, art.13, comma 6) e opera, in particolare, per promuovere un contesto inclusivo;

non interviene solo sull'alunno diversamente abile, ma assume un ruolo di coordinatore della rete di sostegno tra compagni e promuove la partecipazione attiva di ogni alunno della classe;

lavora con i colleghi nella stessa aula coordinando gli interventi di individualizzazione, di personalizzazione e di integrazione, attraverso un lavoro di collaborazione e di condivisione del percorso educativo e didattico dell'intera classe e dell'alunno con disabilità in un'ottica di significatività, di valorizzazione delle differenze di ogni alunno;

analizza didatticamente i curricoli e individua il modo migliore per far partecipare ad essi ogni alunno individuando raccordi costanti con la programmazione di classe;

è elemento di raccordo tra il sistema scuola e l'esterno, in particolare con la famiglia e i servizi.

#### **Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)**

Osservano attentamente l'alunno BES e in relazione alla classe/sezione; fanno proposte di tipo educativo e didattico (individualizzazione e personalizzazione);

pianificano con l'insegnante di sostegno i momenti di compresenza e anche quelli di assenza del suddetto insegnante; fanno in modo che la compresenza sia un momento di attuazione della didattica inclusiva "alternativa" a quella frontale, (apprendimento cooperativo, attività laboratoriale, uso delle nuove tecnologie...) per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente di classe collaborativo e favorire la partecipazione attiva di tutti.

### **Personale ATA**

Collabora con il docenti al buon andamento del PAI, interagendo con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità.

### **Unità di valutazione multidisciplinare**

L'UVM è costituita a base distrettuale ed è attivabile direttamente su richiesta dei genitori o tramite i servizi sociali o sanitari territoriali.

Il suo staff fisso (direttore medico distrettuale, direttore sociale distrettuale, assistente sociale, medico di base) può essere integrato da altre figure professionali, come i docenti, e naturalmente dalla persona con disabilità o dai suoi familiari.

Scopo dell'UVM è valutare situazioni socio-sanitarie ad alta complessità, individuando soluzioni per migliorare la salute e la qualità della vita del cittadino con disabilità tramite l'utilizzazione delle risorse disponibili nella rete territoriale.

### **Associazioni di riferimento**

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni.

I diversi servizi esistenti sono:

- Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL);
- Operatori socio- sanitari delle ASL di competenza-SERT;
- Enti di formazione-lavoro;
- Enti locali;
- Associazione di disabili e D.S.A;
- Aziende e strutture locali, occasione di stage lavorativi protetti.

### **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**

Presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) è istituito il Gruppo di Lavoro Interistituzionale regionale (GLIR) con compiti di:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato.

Al suo interno è garantita la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

### **GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)**

É un Gruppo di lavoro istituito per ogni ambito territoriale che ha un ruolo fondamentale nella definizione delle risorse per il sostegno didattico, come proposte

dalle singole scuole.

Sempre nel comma 3 del nuovo art.15 della legge 104/92, come riportato nel comma 9 del DDL approvato, si stabilisce che per ciascuno degli ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT).

Il GIT è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR.

Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT è integrato:

- dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità in campo d'inclusione scolastica;
- dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

Il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia.

L'Istituto è CTI - Centro Territoriale per l'Inclusione che fa capo ad un CTS formato da una rete di scuole, enti locali, associazioni, rappresenta l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole stesse, coordinando le proprie attività con Province, Comuni, Municipi, Servizi Sanitari, Associazioni delle persone con disabilità, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione in tema di Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012) e coordinando tutte le iniziative finalizzate all'integrazione di queste persone.

Il CTI opera nell'area di competenza del proprio Distretto Scolastico, attraverso i

rappresentanti delle istituzioni elencate, razionalizzando l'impiego delle energie disponibili, delle buone pratiche e programmando gli interventi di sensibilizzazione e formazione destinati a tutti coloro che operano a contatto con le persone diversamente abili.

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione scolastica degli alunni in difficoltà è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del PEI e dei PDP ed è riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione dovrà pertanto essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento art. 13 e O.M. n. 266 del 21 aprile 1997, art 13 e 15 O.M. n. 90 del 21/05/2001, D. P. R 122 del 22/06/09 , all'art. 11 del D.Lgs. 66/2017 ed a quanto riportato nel PAI.

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Oltre a non presentare barriere architettoniche (Lg. 104/92) l'Istituto prevede un percorso di orientamento, accompagnamento e accoglienza da cominciare già durante l'ultimo anno della scuola dell'obbligo ed una rete di informazione-formazione su piattaforma al fine di un'azione comune sulla qualità dell'integrazione

scolastica di detti ragazzi contribuendo concretamente a garantire il diritto allo studio e il successo formativo, anche attraverso il massimo sviluppo delle potenzialità residue, grazie alle risorse ed opportunità offerte dalle nuove tecnologie e metodologie offerte dal nostro istituto (LIM, recupero online, ecc.).

Per attuare la realizzazione della continuità verticale con le scuole medie del distretto di riferimento, si ritiene, inoltre, opportuno dedicare alcune ore con i diversamente abili in uscita dalle scuole medie e le loro famiglie, per creare un clima di fiducia e per informarli sulle opportunità che il nostro istituto offre.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali; pertanto, ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno di strutture presenti sul territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

## Alunni stranieri

L'ITT Giordani-Striano ha elaborato il protocollo per l'accoglienza, le griglie di osservazione e il modello di PDP per gli alunni stranieri ed organizza per loro attività finalizzate all'acquisizione delle competenze in italiano L2 indispensabili per l'inserimento nel contesto scolastico, per lo sviluppo delle competenze sociali e come preparazione ad affrontare lo studio delle diverse discipline, in collaborazione con le associazioni e gli Enti preposti sul territorio.

Il progetto “Inclusione degli alunni stranieri” mira a soddisfare l’esigenza primaria di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, come arricchimento di tutte le persone. Il concetto di inclusione, infatti, è proprio di una scuola in cui ogni alunno è protagonista del proprio percorso e portatore di opportunità di crescita per il gruppo.

Ci si avvale delle professionalità in dotazione alla scuola: docenti di potenziamento di lingua inglese e docenti con ore di disponibilità, che fungeranno da mediatori linguistico/culturali.

Si distinguono obiettivi iniziali e successivi.

Obiettivi iniziali: conoscenza di base della lingua italiana relativa ai livelli A1 (competenza relativa alla conoscenza e uso di semplici espressioni funzionali alla vita quotidiana in contesti significativi) e A2 (competenza relativa alla conoscenza di espressioni e parole di uso molto frequente riferite alla persona, famiglia, ambiente scolastico ed extrascolastico).

Obiettivi successivi: acquisizione dei linguaggi disciplinari specifici con la finalità di garantire all’alunno straniero il successo nello studio.

I risultati attesi consistono in progressi apprezzabili nell’acquisizione dell’italiano, nelle competenze chiave di cittadinanza e nell’apprendimento dei contenuti minimi delle discipline di indirizzo.

## **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**Ambienti per la didattica digitale integrata**

L'attività consiste nella realizzazione di un laboratorio polifunzionale innovativo destinato a tutti gli allievi dell'Istituto.

Il nuovo spazio sarà un ambiente smart, finalizzato a rafforzare l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse e caratterizzato da flessibilità, multifunzionalità, mobilità e connessione continua con informazioni e persone.

Questo promuoverà un apprendimento attivo e collaborativo e l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Gli arredi mobili supporteranno il circle time, il cooperative learning e la gamification; il dispositivo VivitekNovoPRO permetterà di condividere i contenuti dei diversi dispositivi, favorendo il BYOD, il brain storming e le lezioni interattive; la postazione di videomaking consentirà dramatizing e roleplaying e, con il supporto dei tablet, costituirà il punto di partenza per la creazione di lezioni in realtà aumentata.



# INDICE SEZIONI PTOF

**ORGANIZZAZIONE**

1.1. Organizzazione



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### ORGANIZZAZIONE

L'ITT Giordani-Striano è dotato di una struttura organizzativa, in cui si intersecano competenze fra di loro differenti e complementari.

Il Dirigente Scolastico, il DSGA, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, ...) i singoli docenti, il personale ATA operano in modo collaborativo al fine di garantire a tutti gli allievi e alle loro famiglie un'offerta formativa di qualità.

Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

[Link esterno descrizione FUNZIONALE dei RUOLI](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo

<https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

**Organizzazione uffici**



[Link esterno ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE UFFICI: protocollo, didattica, personale, amministrativo](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo

<https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

#### Registro online

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=4de9335e10eb4bdbba69e754f8641a](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=4de9335e10eb4bdbba69e754f8641a)

#### Pagelle on line

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=4de9335e10eb4bdbba69e754f8641a](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=4de9335e10eb4bdbba69e754f8641a)

#### Monitoraggio assenze con messaggistica

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=4de9335e10eb4bdbba69e754f8641a](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=4de9335e10eb4bdbba69e754f8641a)

#### Modulistica da sito scolastico

<https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

## 11.UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

[Link esterno tabelle UTILIZZO ORGANICO AUTONOMIA e ORGANICO COVID](#)



Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo

<https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

## **12. RETI ATTIVATE**

[Link esterno RETI ATTIVATE](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo

<https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

## **13. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

[Link esterno PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo

<https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>

## **14. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

[Link esterno PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA](#)

Si rimanda all'apposita preposta sezione PTOF 2022-2025 visionabile all'indirizzo

<https://www.ittgiordanistrianonapoli.edu.it/>